



Le risaie lombarde: Terreno fertile di sperimentazione a favore della biodiversità

April 6, 2011

Casi innovativi nella risicoltura in Madagascar dove il riso si coltiva in quasi ogni regione del paese, e costituisce l'80% dell'agricoltura dell'isola. Come racconta lo [State of the World 2011 'Nutrire il pianeta'](#),



Milano - **Le risaie lombarde**, quelle pavese in particolare, **sono sempre più all'avanguardia**. Non solo eccellenza dal punto di vista della produzione, delle tecniche e tecnologie applicate, del prodotto realizzato, ma **anche fertile terreno di sperimentazione a favore della crescita della biodiversità**. Per il terzo anno consecutivo parte infatti in questi giorni la nuova fase di sperimentazione di Corinat (Coltivazione delle risaie di elevato valore biologico e naturalistico), un progetto di ricerca cofinanziato dagli assessorati regionali ai Sistemi verdi e Paesaggio e all'Agricoltura, finalizzato a individuare

modalità di gestione delle risaie, che permettano l'incremento di biodiversità garantendo al tempo stesso buone rese produttive.

Il team di lavoro è variegato e qualificato: biologi faunisti, botanici, agronomi e alcune aziende risicole della Provincia di Pavia. Le indagini riguardano principalmente le **modalità per mantenere una presenza costante di acqua** quale condizione indispensabile per la continuità dei cicli vitali di numerosi invertebrati e della catena alimentare che ne consegue.

Un altro elemento fondamentale riguarda il mantenimento di porzioni, anche limitate, di ambiti agroambientali in adiacenza o inframmezzate ai campi. L'incremento di biodiversità è evidenziato dall'aumento del numero di specie e delle popolazioni di avifauna monitorate. Anche **la biodiversità vegetale** viene arricchita da azioni di reintroduzione e **mantenimento di specie botaniche tipiche di questi ambienti** e oggi divenute rare.

Il processo ha anche un curioso e positivo effetto collaterale: il contenimento dell'abbondanza di zanzare. La ricerca e l'innovazione, dunque, sono fondamentali. Secondo, lo [State of the World](#)

[2011 'Nutrire il pianeta'](#), il rapporto annuale realizzato dal Worldwatch Institute, prediligere le coltivazioni locali non solo tutela l'ambiente ma aiuta a vincere la fame nel mondo ([VIDEO](#)).

Tra le innovazioni nella risicoltura, il rapporto cita **il caso del Madagascar** dove il riso si coltiva in quasi ogni regione del paese, e costituisce l'80% dell'agricoltura dell'isola. A causa dell'aumento demografico registrato negli ultimi decenni in Madagascar, la produzione risicola non riesce a far fronte alla domanda di cibo. Allo stesso tempo, inoltre, affinché il riso cresca c'è bisogno di molta acqua anche per sopperire al problema della siccità.

Per promuovere le rese e ridurre il danno ai raccolti è dunque necessario un cambiamento alle abitudini della gestione idrica. Per questo, tra le diverse varietà, in Madagascar **si è adottata una varietà migliorata denominata Mailaka**. Tale varietà è particolarmente adatta alla cottura, poichè cresce parecchio di volume e può sfamare più individui utilizzando la stessa quantità di riso.

Un sistema d'intensificazione risicola, invece, secondo il Worldwatch Institute, aumenta le rese ma richiede un uso intensivo di manodopera e dipende da una rigida gestione idrica; analogamente, gli ibridi del riso richiedono grandi quantitativi di fertilizzanti costosi. Queste innovazioni di certo apportano molti benefici, ma non sono adottabili dai risicoltori locali.